# AUTOMOBILE CLUB BARI BAT

# **RELAZIONE DEL PRESIDENTE**

# **AL BILANCIO ESERCIZIO**

# **2013**

Signori Soci,

  nella mia qualità di Presidente dell’Automobile Club Bari-Bat, do il benvenuto ai Partecipanti all’odierna assemblea e ringrazio per la significativa presenza.

Con la relazione, che sottopongo all’approvazione, il bilancio dell’esercizio 2013, redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo IV del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Automobile Club Bari Bat, è sintetizzato dai seguenti dati contabili:

risultato economico di gestione = €. 128.562,86

utile d’esercizio = € 61.987,46

totale attività = € 1.807.542,82

totale passività = € 1.647.730,27

patrimonio netto = € **159.812,55**

Il bilancio di esercizio dell’Automobile Club Bari, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e ss c.c., è composto dai seguenti documenti:

* stato patrimoniale;
* conto economico;
* nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

* la presente relazione del Presidente;
* la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

E’ opportuno precisare che l’Ente sta continuando ad adottare una politica volta all’ottimizzazione dei costi e al suo rilancio, la quale ha dato i suoi frutti nell’esercizio, per modo da colmare non solo il risultato economico negativo dell’anno passato, ma portandolo a un risultato positivo non trascurabile.

La crisi, ormai incrementatasi nel decorso anno 2013, è tale da prospettarsi ancor più grave nel 2014, sta rendendo sempre più arduo il compito prefissatoci. Sottolineo che l’Ente con il decisivo intervento della Direzione collaborata dal personale ha provveduto a effettuare un analitico controllo della situazione debitoria e creditoria.

Gli obiettivi, concordati con la Direzione, sono stati interamente rispettati, come risulta dal seguente dettaglio:

* curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci;
* incrementare le attività erogate dall’ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
* sviluppare l’immagine e l’affidabilità dell’Ente sul territorio;
* investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nelle province;
* sviluppare la rete agenziale SARA nelle province;
* sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
* intraprendere una solida politica di riduzione dei costi e l’incremento dei ricavi al fine di continuare a conseguire risultati gestionali positivi anche per l’esercizio 2014;
* continuare a offrire ogni energia per conseguire l’obiettivo di ottenere la disponibilità del suolo di Punta Perotti, perseguendo l'ipotesi di perequazione proposta dall'amministrazione comunale, incrementando in tal modo in misura notevolissima il patrimonio dell’Ente.

L’Ente intende proseguire sulla strada sopra delineata con forte determinazione, incrementando i servizi in atto operanti, istituendone altri e conducendo una rigorosa politica di contenimento dei costi di gestione.

Di certo, ogni sforzo risulterebbe ancora più difficile se dovesse peggiorare negli anni successivi il già precario quadro esterno di riferimento (crisi del settore dell’autoveicolo e della relativa assistenza, interventi governativi inadeguati nel settore assicurativo).

Devo puntualizzare che l’Ente, grazie al lavoro del Direttore, ben coadiuvato da tutti i Dipendenti, a cui va il personale ringraziamento mio e dell’intero Consiglio come tributato, ha intrapreso un’adeguata attività che potrà continuare a dare i suoi frutti anche nel 2014: rilancio della nuova campagna associativa con conseguente sinergia con le delegazioni tuttora esistenti sul territorio e riqualificazione dell’Ente sul territorio, incrementando l’immagine di struttura solida e concreta e di tutela permanente degli utenti della strada.

Tuttavia, è mio obbligo, conferito dal mandato affidatomi, sottolineare purtroppo che questa stretta dipendenza della Federazione dell'ACI dalla situazione politica contingente, rende viepiù difficile la organizzazione degli Automobile Club, privi, come sono, di qualsiasi sostegno da parte dello Stato, che impone di continuo pesi ormai insostenibili e pretende equilibri gestionali senza indispensabili trasferimenti di risorse, pur motivate e legittimate dalle molteplici iniziative pubblicistiche che gli A.C. assumono sull’intero territorio nazionale

1. per la tutela degli interessi generali dell’automobilismo,
2. per l’assistenza e la collaborazione agli Enti locali nel settore viario,
3. per le iniziative assunte per la prevenzione, sicurezza, educazione stradale e assistenza tecnica,
4. per i contributi offerti alle pubbliche Autorità in materia di elaborazione e condivisione di dati indispensabili alla collettività e agli organismi pubblici e privati;
5. per la programmazione di interventi in settori importanti della mobilità nazionale e locale;
6. per il costo di carburanti e accessori.

Rinnovo le mie avvertite preoccupazioni in relazione al ruolo degli Automobile Club provinciali nel ramo assicurativo e la gestione dei portafogli SARA, della quale sono instancabile componente del Consiglio di Amministrazione nel quale oltre che alla direzione ho ripetutamente chiesto con interventi scritti e orali l’adeguamento immediato alla mutazione rapidissima del mercato di riferimento, sempre rappresentando l’interesse esclusivo dei soci ACI i quali meritano peculiare attenzione, sempre più necessaria a loro riservata. In proposito, non posso sottacere, tra gli altri obiettivi da me perseguiti, di avere fatto ripristinare lo sconto del 5% del premio in favore dei soci ACI su tutto il territorio nazionale nel corso del 2013, nel quale ho affrontato e continuo a farlo persistentemente e, forse anche troppo pressantemente, l'adeguamento delle tariffe, il plafond di sconti e la flessibilità.

Non posso omettere di rilevare che, se la SARA spa non adotterà una politica atta a garantire una maggiore tempestiva competitività nel settore R.C. Auto, oltre che nei rami elementari e, in particolare, per il furto e l’incendio, con la flessibilità del “premio” in favore degli assicurati cosiddetti “zeristi”, non potrà esservi il recupero degli assicurati tradizionali e l’acquisizione di nuovi con ripercussioni negative sulla compagine dei soci ACI.

Non è superfluo, anche se appare scontato, sottolineare che la fidelizzazione dei clienti è l’attività precipua da porre in essere per modo che essi si sentano viepiù tutelati e protetti.

Né ho trascurato di perseguire la valorizzazione del patrimonio immobiliare e, in particolare, del suolo di Punta Perotti, del quale avevamo ottenuto giudizialmente l’inefficacia della confisca purtroppo comminataci, e l’attività già posta in essere e ulteriormente coltivata con l’Amministrazione comunale al fine di perseguire il sommo scopo di realizzare la nostra sede la più ampia e più decorosa possibile e relative pertinenze. Non abbiamo mancato di preoccuparci anche del settore dello sport e di assumer più incisive azioni per quanto riguardo le auto storiche e la rievocazione del Gran Premio di Bari. Qualcuno penserà che trattasi di obiettivi irraggiungibili, ho imparato da Erasmo da Rotterdam che le decisioni migliori e più sagge non derivano dalla ragione, ma nascono da una lungimirante follia.

Ho bandito da sempre il pessimismo della ragione e coltivato l’ottimismo della speranza.

Rassegno, pertanto, le seguenti

CONCLUSIONI

assicuro di continuare nel mio impegno ultra vires unitamente ai Componenti del Consiglio e, in particolare, del Direttore e dei Collaboratori tutti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissatici protesi verso nuovi indirizzi di crescita e sviluppo dei servizi già in funzione. Perseguirò l’intento di offrire agli utenti strutture sempre più efficienti e risposte adeguate ai maggiori e nuovi bisogni di assistenza collegati all’uso dell’automobile.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo ai Partecipanti all’assemblea, in base all’art. 24 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, l’approvazione del Bilancio di Esercizio 2013.

Bari, 04/04/2014

 **Il Presidente**

(Avv. Vito Andrea Ranieri)